

## SPESE CIMITERIALI

I BILANCI DEI COMUNI

«VOLTURARA IL PIÙ CARO». «FALSO»

A guidare la classifica è il Comune che ha dato i natali al presidente Conte, ma per il sindaco Zibisco c'è un errore

«A UGGIANO 0,02 EURO». «È VERO»

Il consigliere delegato Nachira: «I prezzi non sono mai stati adeguati e poi il nostro cimitero è, all'80%, formato da edicole private»

# Più che caro, «carissimo» estinto

La **Fondazione Openpolis**: in Puglia e Basilicata si va dai 156,48 euro pro capite a 0

MARISA INGROSSO

● Fino a 156 euro a testa di spese cimiteriali. Più che caro, in alcuni Comuni di Puglia e Basilicata si può parlare di «carissimo» estinto, stando ai dati diffusi ieri dalla **Fondazione Openpolis**. Il dossier «Quanto spendono i comuni italiani per la gestione dei cimiteri», spiega che «le spese per il “servizio necroscopico e cimiteriale” si trovano nei bilanci delle amministrazioni comunali, all'interno della missione “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”. In questa voce viene inclusa l'amministrazione, il funzionamento e la gestione dei cimiteri, ma anche delle concessioni di loculi, delle inumazioni e delle tombe di famiglia. Questa parte del bilancio comprende anche le risorse elargite per la pulizia, la sorveglianza, la custodia, la manutenzione di cimiteri e relative aree verdi, dove presenti. Infine, qui sono incluse le spese per il rilascio delle autorizzazioni, il controllo delle attività cimiteriali e anche per i servizi funebri a carico dell'amministrazione, nel caso ad esempio di persone o famiglie che non riescano a sostenere economicamente i funerali di un parente deceduto». Chiaro che «i dati mostrano la spesa pro capite per cassa riportata nell'apposita voce di bilancio» e che «spese maggiori o minori non implicano necessariamente una gestione positiva o negativa della materia».

Tanto premesso, spulciando le spese si scopre che a guidare la classifica di entrambe le regioni è il Comune che ha dato i natali al presidente del Consiglio uscente, **Giuseppe Conte**. Stando ad **Openpolis**, li ogni cittadino spende 156,48 euro per i servizi cimiteriali. A Bari, per intenderci, siamo sui 7 euro. Contattato telefonicamente, **Vincenzo Zibisco** (sindaco di Volturara Appula dal 2019) cade dalle nuvole: «Lo apprendo ora da lei». Insomma sindaco ma cosa ha di particolare il vostro cimitero? Lumini in platino? «Da quello che mi risulta i volturaresi pagano quando acquistano il loculo in concessione. E, le dico, l'ultimo lotto lo abbiamo dato a duemila euro l'uno. Può girare tutta Italia e a meno non lo trova. Il servizio delle lampade votive: 20 euro l'anno di canone. Il custode è andato in pensione. Teniamo aperto con le “borse lavoro”. Due ore di impiego al giorno, per 5 euro all'ora. Poi ci sono i servizi cimiteriali, un'azienda esterna, la Sassone, che ha l'appalto di estumulazioni e tumulazioni. E sono tariffe allineate». Fatti i debiti controlli, il sindaco ritiene ci sia un errore, «anziché 62mila, la cifra corretta è 5.358,24 euro».

In Basilicata guida la classifica il Comune di Missanello (138,71 euro). E il sindaco **Filippo Sinisgalli** se lo spiega «perché - dice - abbiamo fatto dei lavori al cimitero: pavimentazione, impianti di pubblica illuminazione, aiuole, verde, impianto irriguo. Il lavoro s'è concluso l'anno scorso».

Dall'altro capo della «classifica» pugliese, l'ultimo Comune in cui si paga qualcosa è Uggiano la Chiesa: 4.300 anime nel Salento orientale che spendono 0,02 euro pro capite di spese cimiteriali. Dallo scorso 22 settembre, il sindaco è l'avvocato **Andrea De Paola** che ci fa parlare con il consigliere con delega ai servizi cimiteriali **Giorgio Nachira**: «Non so se è un pregio o un difetto, ma quel dato è esatto. È vero, perché i prezzi non sono mai stati adeguati e poi il nostro cimitero è, all'80%, formato da cappelle, edicole, private, quindi le tombe del Comune sono molto poche con anche scarso utilizzo, ecco. Questa è la motivazione. Ma adesso stiamo facendo loculi nuovi e ci stiamo adeguando ai prezzi nazionali».

Anche per **Fausto De Maria**, sindaco di Latronico, il dato di spese pro capite zero è corretto: «Abbiamo un dipendente comunale che gestisce i due cimiteri di Agromonte e Latronico. Per i lavori paghiamo gli operai con il reddito minimo di inserimento che ci dà la Regione la Basilicata, quindi non è a spese nostre. E ogni cittadino si sistema il proprio loculo e la tomba come vuole».

ingrosso@gazzettamezzogiorno

